

Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Area: PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE OFFERTA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE

N. G04216 del 05/04/2019

Proposta n. 5743 del 05/04/2019

Oggetto:

Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità. Aggiornamento ai fini della rideterminazione o dell'importo UCS della "Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013" approvata con la D.D n G11177 03/10/2016 e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018.

Proponente:

Estensore

BUCCHERI GIOVANNA

Responsabile del procedimento

D'ALESSIO AGNESE

Responsabile dell' Area

A. D'ALESSIO

Direttore Regionale

E. LONGO

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità. **Aggiornamento** ai fini della rideterminazione o dell'importo UCS della “Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013” approvata con la D.D n G11177 03/10/2016 e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e s.m.i.;

VISTO l'Atto di Organizzazione G04374 del 29/04/2016 concernente: “Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio”;

VISTI:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo

Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014- 2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

- la Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B e s.m.i;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio;
- la Determinazione 20 novembre 2015, n. G14284 Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020;

VISTA la Legge 26 maggio 1970, n. 381 - Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti - e in particolare l'articolo 1, comma 2;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992 - Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti;

VISTO il Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 9 - Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio assistenziale - convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 marzo 1993, n. 67 e successive modifiche;

VISTA la Legge 3 aprile 2001, n. 138 - Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), Articolo 1, commi 960, 962 e 963, concernenti il regime IVA applicabile alle prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 56 - Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 “legge di stabilità regionale 2016” – attuazione disposizioni di cui all’art.7, comma 8;

CONSIDERATO che la Legge n. 56/2014 all'art. 1 commi 44 e 85 individua le funzioni fondamentali in capo alle Città Metropolitane e alle Province e al comma 89 prevede che le Regioni attribuiscono ulteriori funzioni diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione;

PREMESSO che:

- il POR FSE LAZIO 2014-2020 prevede, tra i propri obiettivi strategici, in particolare nell'ambito dell'obiettivo tematico 9, la programmazione e la realizzazione di azioni di inclusione educativa, sociale e occupazionale delle persone svantaggiate;
- che il finanziamento di interventi di supporto specialistico dell'utenza con disabilità ai fini della loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito dell'Istruzione Superiore di secondo grado è finalizzata al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione;
- che la costruzione del Programma di interventi a carico del contributo del Fondo sociale europeo in questo ambito è stata preceduta da un'intensa fase di confronto partenariale con gli attori pubblici e privati interessati alla progettazione ed attuazione degli interventi di supporto specialistico per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, al fine di calibrare adeguatamente le attività e le risorse necessarie;

CONSIDERATO che

- con D.D n G11177 03/10/2016 è stata approvata la "Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013" e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018;
- che il CUS riconosciuto con le sopra citate determinazioni dirigenziali è pari ad € 19,20;
- a seguito della presa d'atto di quanto stabilito con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), previa verifica nell'ambito dei tavoli tecnici regionali degli effetti dell'applicazione della citata normativa sui costi effettivamente sostenuti dagli operatori coinvolti per la realizzazione delle attività ai medesimi standard qualitativi delle annualità precedenti, l'AdG ha ritenuto necessario giungere alla **rideterminazione** per le future annualità scolastiche dell'Unità di Costo Standard per l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità, da attuare nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020.
- l'AdG ha inteso riconoscere la corresponsione, al costo orario precedentemente definito di € 19,20, dell'aliquota IVA nella misura del 5 per cento, come stabilito dal comma 960 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 per le prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi.
- il corrispettivo orario del servizio, così ridefinito, risulta pari a € **20,16** al lordo di IVA e onnicomprensivo di tutti gli altri oneri fiscali e contributivi,
- tale corrispettivo, ai fini della semplificazione dei calcoli, è arrotondato all'intero più vicino, risultando pari così a € **20,20**.

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'aggiornamento della nota Metodologica ai fini della **rideterminazione** per le prossime annualità scolastiche dell'Unità di Costo Standard come da l'allegato documento (ALL. 1), che costituisce parte essenziale e sostanziale del presente atto, concernente "Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) e suoi allegati (All. 2, 3, 4,5

6) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013”;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione

- di approvare l'aggiornamento della nota Metodologica ai fini della **rideterminazione** per le prossime annualità scolastiche dell'Unità di Costo Standard come da l'allegato documento (ALL. 1), che costituisce parte essenziale e sostanziale del presente atto, concernente “Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) e suoi allegati (All. 2, 3, 4,5 6) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013”.

L'esatta osservanza della normativa richiamata, compreso il presente provvedimento, costituisce presupposto essenziale al fine di procedere all'erogazione delle risorse assegnate a valere sul POR FSE Lazio 2014 – 2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Assistenza specialistica disabilità

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione
2014-2020 Asse II Inclusionione Sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9i

**Aggiornamento della nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel
quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale
Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013**

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- D.M. 10 aprile 2013 "*Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo*";
- "*Contratto di 2° livello regionale per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo cooperative sociali del Lazio 2013-2015*";
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), Articolo 1, commi 960, 962 e 963, concernenti il regime IVA applicabile alle prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi;
- Determinazione Dirigenziale R.U. 3255 del 20/06/2013 del Dipartimento 09 Servizio 02 Immigrazione - Interventi in campo sociale della Provincia di Roma, avente ad oggetto "*Adeguamento Costo orario del servizio di assistenza specialistica negli Istituti e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013-2014*";
- "*Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013/2014*" approvate con D.D. R.U. n.2102 del 3/05/2013;
- Nota prot. N. 115510 del 06/09/2013 della Provincia di Roma;
- Determinazione Dirigenziale n. G06262 del 01/06/2016 di approvazione delle Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo Anno scolastico 2016-2017;
- Determinazione Dirigenziale G11177 03/10/2016 Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusionione Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità. Approvazione procedure e modulistica per l'attuazione degli interventi: nota metodologica per l'adozione di UCS, atto di adesione e modello di inizio attività;
- Determinazione Dirigenziale. G03978 del 28/03/2018 concernente: Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusionione Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità. Approvazione nota metodologica per l'adozione di UCS ad integrazione e rettifica di quella approvata con D.D n G11177 03/10/2016.

2. Elementi metodologici di riferimento per l'individuazione del costo standard

Il presente atto a supporto degli Avvisi "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusionione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica" aggiorna la nota Metodologica come approvata con Determinazione Dirigenziale

G11177 03/10/20162018 e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018 ai fini della **rideterminazione** per le prossime annualità scolastiche dell'Unità di Costo Standard e assume a riferimento la nuova metodologia di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare all'attività di Assistenza specialistica in favore degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo, finanziata nell'ambito della Regione Lazio PO FSE 2014-2020 per gli Avvisi sopracitati.

Il processo di semplificazione delle procedure per la gestione delle operazioni finanziate dal FSE risulta coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 ed in particolare con quanto previsto dall'art. 67 paragrafo 1 let. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile".

Come noto, l'adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

3. Modalità di determinazione del contributo pubblico

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 paragrafo 5 let. a) la metodologia utilizzata consta di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari.

L'AdG ha deciso di utilizzare le UCS al fine di stabilire i costi che sono rimborsati ai beneficiari per l'attività di Assistenza specialistica in favore degli allievi con disabilità frequentanti gli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo, tenendo conto delle indicazioni dei regolamenti e dei pareri espressi dalla Commissione e dalla Corte dei Conti Europea su tali modalità.

In particolare, in considerazione del fatto che per gli anni scolastici precedenti l'attività è stata gestita da parte delle Province della Regione Lazio, i dati considerati per la presente analisi sono stati quelli relativi alle medesime operazioni finanziate nel corso degli ultimi anni dalla Provincia di Roma, che ha finanziato la quasi totalità delle operazioni.

Le attività cofinanziate con il POR Lazio FSE 2014-2020 e relative agli AEC sono state, infatti, programmate tenendo conto della struttura degli interventi in passato realizzati dalla Provincia di Roma. In particolare, la programmazione presa a riferimento riguarda le annualità finanziate, tramite procedure di evidenza pubblica, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, per le quali la documentazione amministrativa reca l'esplicito riferimento al parametro orario di euro 19,20, adottato dalla regione Lazio a partire dall'annualità 2016-2017.

La metodologia adottata consta di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su una analisi storica dei costi che sono stati rimborsati negli ultimi anni scolastici da parte delle Province della Regione Lazio (in particolare della Provincia di Roma).

La base dati utilizzata per lo svolgimento dell'analisi dei costi storici fa riferimento, in particolare, agli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 ed è riscontrabile nella banca dati allegata al presente atto (**Allegato 2**), popolata con i dati associati a 260 istituti scolastici.

Per l'anno scolastico 2013/2014, infatti negli avvisi emanati dagli istituti scolastici per il reperimento del personale per l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità, viene sempre citato il riferimento al parametro di costo orario, pari a € 19,20, in recepimento di specifiche indicazioni trasmesse con note formali dall'Amministrazione Provinciale di Roma. Inoltre, esistono diverse note inviate dalla Provincia di Roma ad un istituto (agli atti dell'Amministrazione Regionale), da cui si evince che per l'a.s. 2013/2014, l'a.s. 2014/2015, l'a.s. 2015/2016, è sempre stato applicato il costo orario del servizio pari a € 19,20.

Definizione dell'UCS da parte della Provincia di Roma per gli anni scolastici precedenti

Con riferimento alla modalità di calcolo del costo orario pari a € 19,20, la Provincia di Roma ha proceduto alla sua definizione procedendo all'assimilazione della figura degli operatori del settore dell'assistenza a ragazzi con disabilità all'inquadramento stabilito, in termini di retribuzione, dal D.M. 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", con decorrenza marzo 2013 (**Allegato 3 e 4**) integrato con quanto stabilito nell'ambito del "Contratto di 2° livello regionale per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo cooperative sociali del Lazio 2013-2015" (**Allegato 5**), relativo al livello di inquadramento della specifica figura professionale del settore dei servizi alla persona riconducibile, in base alla normativa desunta dall'Accordo di 2° livello, all'Assistente Educativo Culturale (AEC).

Dalla tabella approvata con il DM citato, si evince, in particolare, che relativamente al livello C1, individuato nel contratto di 2° livello come corrispondente alla figura dell'AEC e preso a riferimento dalla Provincia, il costo orario totale per le aziende del centro-nord ad aprile 2013 era pari a **€ 19,27 ora**.

Tale costo, ai fini della semplificazione dei calcoli nell'applicazione del parametro è stato ricondotto, per arrotondamento per difetto all'unità inferiore, a **€ 19,20 euro** e applicato anche per la definizione dei costi dei progetti per tutte le annualità successive alla prima (2013-2014).

Con la Determinazione Dirigenziale R.U. 3255 del 20/06/2013 del Dipartimento 09 Servizio 02 Immigrazione - Interventi in campo sociale della Provincia di Roma, avente ad oggetto "Adeguamento Costo orario del servizio di assistenza specialistica negli Istituti e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013-2014" (**Allegato 6**) si determina quanto segue:

[.....]

"L'intervento economico concesso da questa Amministrazione, è quantificato sulla base di due parametri:

- 1. il numero delle ore di frequenza scolastica, per convenzione pari a 33 settimane annue;*
- 2. il corrispettivo di € 18,75 all'ora come costo del servizio, onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi".*

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 marzo 2013 che, esaminato il C.C.N.L. per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, stipulato il 16 dicembre 2011 da FEDERSOLIDARIETA'-CONFCOOPERATIVE, LEGACOOPSOCIALI, AGCI-SOLIDARIETA' e FUNZIONE PUBBLICA CGIL, FISASCAT-CISL, CISL-F.P, UIL-FPL, e sentite le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie del sopraindicato CCNL, ha ritenuto necessario aggiornare il costo orario del lavoro, così come determinato nella tabella allegata al suddetto D.M, e parte integrante dello stesso.

[...]

DETERMINA

di prendere atto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 marzo 2013, che aggiorna il costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;

di modificare le "Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013/2014" approvate con D.D. R.U. n.2102 del 3/05/2013, ed in particolare il punto dell'art. 6 "Valutazione del progetto", in cui si quantifica il corrispettivo orario di € 18,75 quale costo del servizio, onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi, adeguando lo stesso, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, in €19,20."

Tale indicazione è stata fornita agli Istituti superiori di Roma e Provincia con una apposita comunicazione, avente ad oggetto l'”Adeguamento costo orario del servizio di assistenza specialistica”, che poi è stata formalmente inviata con nota protocollata ai singoli Istituti (agli atti dell'Amministrazione Regionale).

Ridefinizione dell'UCS per il servizio di Assistenza specialistica degli alunni con disabilità, a partire dall'annualità 2019-2020

A seguito della presa d'atto di quanto stabilito con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), previa verifica nell'ambito dei tavoli tecnici regionali degli effetti dell'applicazione delle citate normative sui costi effettivamente sostenuti dagli operatori coinvolti per la realizzazione delle attività ai medesimi standard qualitativi delle annualità precedenti, l'AdG ha ritenuto necessario giungere alla rideterminazione per le prossime annualità scolastiche dell'Unità di Costo Standard per l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità, da attuare nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020.

Pertanto, al costo orario precedentemente definito viene riconosciuta la corresponsione dell'aliquota IVA nella misura del 5 per cento, come stabilito dal comma 960 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 per le prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi.

Il corrispettivo orario del servizio risulta, pertanto, pari a € 20,16 al lordo di IVA e onnicomprensivo di tutti gli altri oneri fiscali e contributivi. Tale corrispettivo, ai fini della semplificazione dei calcoli, è stato arrotondato all'intero più vicino, risultando pari a € 20,20.

Sulla base dell'analisi sopra evidenziata, è stata ottenuta, pertanto, la seguente Unità di Costo Standard:

Critero per la valorizzazione dell'UCS	Processo	UCS
Ore di assistenza specialistica	Ore effettivamente erogate	20,20 € ora attività

La base dati utilizzata per le analisi è allegata al presente atto e depositata presso l'Amministrazione

4. Elementi per la verifica delle UCS

I parametri di Costo Standard vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione all'attività effettivamente realizzata. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

Il riconoscimento al beneficiario delle UCS e quindi degli importi sopra indicati sono erogati mediante acconti e a saldo al termine dell'operazione e sono riconosciute sulla base delle ore effettivamente erogate.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al processo, gli stessi elementi caratteristici delle UCS, devono essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE.

Le verifiche richiedono l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 paragrafo 5 del

Regolamento (UE) n.1303/2013, si spostano dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici delle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti sono oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte da parte dell'Area attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE, sulla base degli elementi di seguito delineati:

Tipologia di risultato	Principale documentazione da produrre in fase di consuntivazione dell'Azione
Ore di assistenza specialistica realizzate	<ul style="list-style-type: none">▪ dichiarazione finale di attività contenente il calcolo della sovvenzione dovuta, sulla base delle ore effettivamente realizzate;▪ CV del personale utilizzato;▪ copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto, ovvero con i soggetti affidatari del servizio;▪ timesheet del personale utilizzato;▪ relazione attività del personale o del soggetto affidatario del servizio.

La presente "Nota" ed i documenti allegati che ne costituiscono parte integrante, rappresenta un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del RDC. Per quanto riguarda le UCS, l'AdG assicura che le piste di controllo delle operazioni tengano conto di quanto disposto all'art. 25 par.1 del Regolamento delegato n. 480/2014 lett. C. secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere b) del RDC) una pista di controllo che consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

Pertanto, per le UCS, la pista di controllo tiene conto del fatto che:

- la metodologia usata per determinare il valore dell'UCS è formalmente documentata e conservata da parte dell'AdG;
- il documento che specifica le condizioni per il sostegno delle operazioni, indicherà con chiarezza l'UCS e i fattori che autorizzano il pagamento;
- la realizzazione dell'attività legata all'UCS va provata con apposite procedure e documenti, definiti dall'AdG e comunicati a tutti i beneficiari dell'operazione.

In ultimo, l'AdG si attiene a quanto previsto dal Reg. delegato 480/2014 in relazione al dettaglio dei dati che dovranno essere registrati nel sistema informativo, relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario ne caso di utilizzo di costi semplificati (art. 24, all. III punti 60-70).

a.s.	ISTITUTO	ALUNNI IN PROGETTO (reti scorperate)	ALUNNI DESTINATARI (reti scorperate)	IMPORTO RICHIESTO DALLA SCUOLA (€)	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO (€)	N. ORE SETTIMANALI	33 SETTIMANE CANONICHE (N. SETTIMANE A.S.)	UNITA' DI COSTO ORARIO (€/h)
				(€)	(a)	(b)	(c)	(d=a/b/c)
2014/2015	Albafor (FORMALBA)	94	61	285.120,00	130.521,60	206	33	19,2
2014/2015	Amaldi	10	10	68.428,80	54.489,60	86	33	19,2
2014/2015	Anco Marzio	52	51	339.456,00	216.057,60	341	33	19,2
2014/2015	Argan (accorpato con De Chirico e Arte roma 3)	25	25	178.675,20	152.064,00	240	33	19,2
2014/2015	Aristofane	1	1	11.157,50	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Armellini G.	3	3	41.180,00	15.840,00	25	33	19,2
2014/2015	Arte Pomezia	27	25	211.299,00	107.078,40	169	33	19,2
2014/2015	Arte Roma 2	227	207	1.224.115,20	814.176,00	1285	33	19,2
2014/2015	Artusi	21	21	100.000,00	81.100,80	128	33	19,2
2014/2015	Via di Nazareth - ex Bachelet (accorpato con eistein)	23	20	172.339,20	126.086,40	199	33	19,2
2014/2015	Baffi (in rete con cpfp castelfusano)	52	39	190.080,00	144.460,80	228	33	19,2
2014/2015	Battisti	21	21	55.865,16	50.688,00	80	33	19,2
2014/2015	Bottardi Livia	17	17	150.000,00	82.368,00	130	33	19,2
2014/2015	Bruno	14	14	114.892,80	65.260,80	103	33	19,2
2014/2015	Buonarroti M.	14	14	115.315,20	29.145,60	46	33	19,2
2014/2015	Caetani	5	16	131.788,80	37.299,20	122	33	19,2
2014/2015	Calamatta	5	5	50.688,00	19.641,60	31	33	19,2
2014/2015	Canizzaro	19	19	199.584,00	112.780,80	178	33	19,2
2014/2015	Cappelli College	17	17	84.268,80	133	33	33	19,2
2014/2015	Caravillani	5	5	29.779,20	24.076,80	38	33	19,2
2014/2015	Cartesio	20	20	116.582,40	74.764,80	118	33	19,2
2014/2015	Cartesio-Luxemburg	4	4	65.000,00	26.111,20	42	33	19,2
2014/2015	Catullo	4	1	43.084,80	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Cederna (EX Via Novelli)	16	16	139.392,00	96.940,80	153	33	19,2
2014/2015	ROMA CAPITALE Direzione Lavoro e Formazione Professionale * (vedi DD RU 430/2015)	69	45	306.028,80	110.880,00	175	33	19,2
2014/2015	Cicerone	4	4	30.729,00	13.939,20	22	33	19,2
2014/2015	CIOFS FP Lazio	243	124	594.316,80	345.945,60	546	33	19,2
2014/2015	Cnos-fap	42	35	113.414,40	75.398,40	119	33	19,2
2014/2015	Colombo	3	3	60.825,60	13.939,20	22	33	19,2
2014/2015	Croce	2	2	19.008,00	13.939,20	22	33	19,2
2014/2015	Da Vinci Leonardo	7	7	77.299,20	29.779,20	47	33	19,2
2014/2015	Democrito	6	3	103.910,00	17.740,80	28	33	19,2
2014/2015	D'Este Isabella	5	5	50.688,00	25.344,00	40	33	19,2
2014/2015	Di Savoia Margherita	12	11	125.384,00	63.993,60	101	33	19,2
2014/2015	Di Vittorio - Lattanzio	17	17	94.003,20	76.032,00	120	33	19,2
2014/2015	Diaz	20	10	78.581,00	39.916,80	63	33	19,2
2014/2015	Einaudi	12	12	173.606,00	63.360,00	100	33	19,2
2014/2015	Eliano	6	5	30.412,80	16.475,60	26	33	19,2
2014/2015	Enriques F.	1	1	8.870,40	7.600,20	12	33	19,2
2014/2015	Falcone	14	14	75.263,00	58.924,80	93	33	19,2
2014/2015	Faraday	19	16	136.887,60	41.184,00	65	33	19,2
2014/2015	Federico Caffè	19	19	437.000,00	115.948,80	183	33	19,2
2014/2015	Fermi - Frascati	14	12	92.958,60	44.985,60	71	33	19,2
2014/2015	Fermi - Tivoli	6	6	31.680,00	21.542,40	34	33	19,2
2014/2015	Foscolo	1	1	13.939,20	5.068,80	8	33	19,2
2014/2015	Frammartino	8	8	64.350,00	53.222,40	84	33	19,2
2014/2015	Galilei- Civitavecchia	7	6	86.208,00	40.550,40	64	33	19,2
2014/2015	Galilei-Roma	1	1	20.275,20	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Garibaldi	119	101	939.456,00	541.094,40	854	33	19,2
2014/2015	Gassman	23	23	264.844,80	135.590,40	214	33	19,2
2014/2015	GioBERTI	51	51	317.433,60	253.440,00	400	33	19,2
2014/2015	Giovanni XXIII (*)	84	72	830.016,00	271.814,40	429	33	19,2
2014/2015	Giulio Cesare	4	4	49.420,80	20.275,20	32	33	19,2
2014/2015	Gullace Talotta	2	2	24.576,00	15.206,40	24	33	19,2
2014/2015	Hertz	16	16	124.819,20	52.588,80	83	33	19,2
2014/2015	Innocenzo XII	3	3	5.702,40	5.702,40	9	33	19,2
2014/2015	Joyce	19	19	145.094,40	93.772,80	148	33	19,2
2014/2015	Kant	3	3	45.619,20	19.008,00	30	33	19,2
2014/2015	Keplero	3	2	41.184,00	13.939,20	22	33	19,2
2014/2015	Labriola	4	4	57.000,00	13.939,20	22	33	19,2
2014/2015	Levi Civita	3	3	24.750,00	20.275,20	32	33	19,2
2014/2015	Levi Primo	5	5	26.611,20	25.977,60	41	33	19,2
2014/2015	Loi	16	16	143.827,20	82.368,00	130	33	19,2
2014/2015	Machiavelli	7	7	107.712,00	48.153,60	76	33	19,2
2014/2015	Magarotto	4	4	50.688,00	22.176,00	35	33	19,2
2014/2015	Majorana - Roma	3	3	28.510,00	15.840,00	25	33	19,2
2014/2015	Mamiani	4	4	41.817,60	31.680,00	50	33	19,2
2014/2015	Manara	3	3	19.283,20	17.740,80	28	33	19,2
2014/2015	Marconi - Civitavecchia (vedi D.D.346/2015)	6	6	96.940,80	42.451,20	67	33	19,2
2014/2015	Maresca	1	1	5.068,80	5.068,80	8	33	19,2
2014/2015	Martelli	12	7	108.979,20	34.214,40	54	33	19,2
2014/2015	Montale	24	24	178.329,60	126.086,40	199	33	19,2
2014/2015	Montessori	1	1	15.206,40	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Newton	1	1	9.504,00	8.870,40	14	33	19,2
2014/2015	Oliviero	16	13	138.429,00	40.550,40	64	33	19,2
2014/2015	Orazio	12	12	85.536,00	75.398,40	119	33	19,2
2014/2015	Paciolo	19	18	70.389,00	65.894,40	104	33	19,2
2014/2015	Pantaleoni	24	23	260.543,25	128.620,80	203	33	19,2
2014/2015	Pascal - Pomezia	1	1	6.840,00	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Pascal -Roma	14	14	86.589,50	58.924,80	93	33	19,2
2014/2015	Peano - Monterotondo	4	4	38.016,00	15.840,00	25	33	19,2
2014/2015	Peano Roma	5	5	50.688,00	22.809,60	36	33	19,2
2014/2015	Pertini Genzano	25	21	155.306,25	78.566,40	124	33	19,2
2014/2015	Pertini Ladispoli	2	2	22.176,00	11.404,80	18	33	19,2
2014/2015	Petrocchi* (percorso autonomia)	36	36	240.768,00	156.499,20	247	33	19,2
2014/2015	Piazza della Resistenza I	22	19	112.780,08	70.963,20	112	33	19,2
2014/2015	Pirelli	8	8	106.444,80	50.688,00	80	33	19,2
2014/2015	Pisano (accorpato con sede fonte nuova ex zambeccari)	11	9	128.000,00	37.382,40	59	33	19,2
2014/2015	Plauto	6	6	52.588,80	35.481,60	56	33	19,2
2014/2015	Quarogghi	3	3	31.680,00	20.275,20	32	33	19,2
2014/2015	Radice	25	25	139.392,00	126.086,40	199	33	19,2
2014/2015	Rossellini	28	23	74.000,00	67.795,20	107	33	19,2
2014/2015	Ruiz	5	5	53.856,00	40.550,40	64	33	19,2
2014/2015	Sereni * (con percorso autonomia)	117	115	1.243.756,80	665.913,60	1051	33	19,2
2014/2015	Socrate	1	1	3.000,00	2.534,40	4	33	19,2
2014/2015	Spallanzani	2	2	20.275,20	12.672,00	20	33	19,2
2014/2015	Tacito	1	1	17.107,20	7.603,20	12	33	19,2
2014/2015	Tognazzi Ugo	31	31	176.774,40	112.780,80	178	33	19,2
2014/2015	Tor Carbone	29	29	245.000,00	149.529,60	236	33	19,2
2014/2015	Torricelli	1	1	15.840,00	8.870,40	14	33	19,2
2014/2015	Toscanelli	12	11	65.260,80	33.580,80	53	33	19,2
2014/2015	Touschek	1	1	7.610,00	7.603,20	12	33	19,2
2014/2015	Urbani	8	8	83.531,25	35.481,60	56	33	19,2
2014/2015	Vallati G.	1	1	16.706,25	6.336,00	10	33	19,2
2014/2015	Vallauri	19	19	227.155,20	74.764,80	118	33	19,2
2014/2015	Vespucci	13	13	180.000,00	68.428,80	108	33	19,2
2014/2015	Via Albergotti	11	11	95.040,00	58.924,80	93	33	19,2
2014/2015	Via Asmara	22	21	155.520,00	91.872,00	145	33	19,2
2014/2015	Via Campagnanese 3 (Via Falisca + Piazzi)	33	33	233.164,80	108.979,20	172	33	19,2
2014/2015	Via Copernico	22	22	84.441,60	74.764,80	118	33	19,2
2014/2015	Via dei Papareschi (ex Antonietti)	14	9	83.635,20	53.222,40	84	33	19,2
2014/2015	Via della Stella (Nicola Garrone)	9	14	139.392,00	76.032,00	120	33	19,2
2014/2015	Via della Stella (Nicola Garrone)	11	11	117.216,00	55.756,80	88	33	19,2
2014/2015	Via di Saponara 150 (EX VERNE)	27	27	242.668,80	151.430,40	239	33	19,2
2014/2015	Via Domiziana Lucilla (*)	101	89	603.187,20	354.816,00	560	33	19,2
2014/2015	Via Emery 97 *	40	40	574.941,60	299.721,60	331	33	19,2
2014/2015	Via Morandini (Colonna Marcontonio+Pinedo)	20	16	240.768,00	46.252,80	73	33	19,2

2014/2015	Via Pedemontana *	82	76	315.532,80	195.148,80	308	33	19,2
2014/2015	Via Roma 298 * (ex Majorana+ sede guidonia di isabella d'este) percorso autonomia	16	15	178.675,20	95.040,00	150	33	19,2
2014/2015	Via Romana *	43	34	344.044,80	134.956,80	213	33	19,2
2014/2015	Via S. D Acquisto (ex Mancinelli e Falconi)	8	8	55.756,80	31.680,00	50	33	19,2
2014/2015	Via Salvini 24 (+ Via Luisa di Savoia)	14	11	107.712,00	38.649,60	61	33	19,2
2014/2015	Via Sarandi	22	19	164.736,00	110.246,40	174	33	19,2
2014/2015	Via Scroccaroco 20 (ex Nervi)	38	34	145.094,40	133.689,60	211	33	19,2
2014/2015	Via Tiburto 44 (ex Via Santa Agnese)	21	21	145.728,00	103.276,80	163	33	19,2
2014/2015	Via Yvone De Begnac	20	20	127.353,60	91.872,00	145	33	19,2
2014/2015	Viale Adige	19	18	191.000,00	103.276,80	163	33	19,2
2014/2015	Viale Nobilitore (ex Piaget)	29	27	191.347,00	126.086,40	199	33	19,2
2014/2015	Virgilio	1	1	5.702,40	5.702,40	9	33	19,2
2014/2015	Vivona	2	2	15.055,20	12.038,40	19	33	19,2
2014/2015	Via Silvestri - ex Volta Ceccherelli	2	3	39.600,00	31.046,40	49	33	19,2
2014/2015	Volta Tivoli	11	11	63.000,00	56.390,40	89	33	19,2
2015/2016	Albertelli	1	1	11.404,80	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Amaldi	11	11	81.734,40	54.489,60	86	33	19,2
2015/2016	Anco Marzio	67	60	368.640,00	224.294,40	354	33	19,2
2015/2016	Argan (accorpato con De Chirico e Arte roma 3)	31	28	224.294,40	146.361,60	231	33	19,2
2015/2016	Aristofane	1	1	11.137,50	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Armellini G.	6	4	39.283,20	22.176,00	35	33	19,2
2015/2016	Artusi	20	17	117.968,00	57.024,00	90	33	19,2
2015/2016	Baffi (in rete con cpfp castelfusano)	46	38	415.008,00	155.865,60	246	33	19,2
2015/2016	Battisti	40	37	253.440,00	139.392,00	220	33	19,2
2015/2016	Bottardi Livia	9	8	99.000,00	37.382,40	59	33	19,2
2015/2016	Bruno	13	12	116.198,40	47.520,00	75	33	19,2
2015/2016	Buonaroti M.	16	11	87.436,80	21.542,40	34	33	19,2
2015/2016	Cactani	15	12	117.849,60	59.558,40	94	33	19,2
2015/2016	Calamatta	6	5	72.864,00	17.107,20	27	33	19,2
2015/2016	Cannizzaro	16	16	190.080,00	51.321,60	81	33	19,2
2015/2016	Cannizzaro	1	1	11.404,80	8.870,40	14	33	19,2
2015/2016	Cappell College	18	17	210.816,00	65.260,80	103	33	19,2
2015/2016	Caravaggio (accorpato con Arte Roma 1)	29	28	206.553,60	103.910,40	164	33	19,2
2015/2016	Caravillani	4	4	28.512,00	21.542,40	34	33	19,2
2015/2016	Caresio	19	19	114.048,40	58.924,80	93	33	19,2
2015/2016	Catullo	1	1	39.916,80	2.534,40	4	33	19,2
2015/2016	CFP Elis	11	3	126.720,00	22.809,60	36	33	19,2
2015/2016	Cicerone	3	3	29.403,00	10.771,20	17	33	19,2
2015/2016	CIOFS FP Lazio	176	124	717.868,80	216.057,60	341	33	19,2
2015/2016	Cnos-fap	54	41	231.897,60	115.948,80	183	33	19,2
2015/2016	Da Vinci Leonardo	6	6	65.587,50	33.580,80	53	33	19,2
2015/2016	De Pinedo-Colonna ex via Morandini	14	12	136.224,00	29.145,60	46	33	19,2
2015/2016	Democrito	9	7	126.086,40	30.412,80	48	33	19,2
2015/2016	D'Este Isabella	6	6	68.428,80	23.443,20	37	33	19,2
2015/2016	Di Savoia Margherita	12	11	129.888,00	53.856,00	85	33	19,2
2015/2016	Di Vittorio - Lattanzio	17	13	92.505,60	47.520,00	75	33	19,2
2015/2016	Einaudi	9	8	133.056,00	38.016,00	60	33	19,2
2015/2016	Eliano	4	4	20.278,20	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Enzo Rossi	45	41	1.504.800,00	740.225,80	1168	33	19,2
2015/2016	Falcone	13	13	74.131,00	50.688,00	80	33	19,2
2015/2016	Faraday (ex Via Capo Sperone 52)	27	16	38.016,00	39.283,20	62	33	19,2
2015/2016	Fermi Frascati	11	11	100.742,40	58.291,20	92	33	19,2
2015/2016	Fermi Tivoli	7	6	36.115,20	11.404,80	18	33	19,2
2015/2016	Formalba S.p.A.	71	36	190.080,00	75.398,40	119	33	19,2
2015/2016	Foscolo	3	3	46.886,40	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Frammartino (con sede Pisano)	17	17	166.003,20	96.307,20	152	33	19,2
2015/2016	Galliei-Civitavecchia	10	10	89.376,00	46.886,40	74	33	19,2
2015/2016	Galliei-Roma	2	2	37.382,40	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Garibaldi	238	91	1.148.083,20	252.172,80	398	33	19,2
2015/2016	Gassman	25	25	300.308,80	122.918,40	33	33	19,2
2015/2016	Gavio Apicio	49	39	391.564,80	126.720,00	204	33	19,2
2015/2016	Ghiberti	36	33	292.723,20	152.064,00	240	33	19,2
2015/2016	Giovanni XXIII (*)	20	19	889.574,40	198.950,40	314	33	19,2
2015/2016	Giulio Cesare	4	4	49.420,80	16.473,60	26	33	19,2
2015/2016	Hertz	16	11	145.728,00	39.916,80	63	33	19,2
2015/2016	Innocenzo XII	3	3	38.016,00	9.504,00	15	33	19,2
2015/2016	Joyce	20	15	146.995,20	77.932,80	123	33	19,2
2015/2016	Kant	1	1	15.206,40	7.603,20	12	33	19,2
2015/2016	Keplero	3	3	31.680,00	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Labriola	5	3	52.500,00	10.137,60	16	33	19,2
2015/2016	Landi	2	2	15.000,00	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Levi Civita	4	4	24.344,00	19.641,60	31	33	19,2
2015/2016	Levi Primo	4	4	24.710,40	7.603,20	12	33	19,2
2015/2016	Liceo Artistico Pomezia	25	20	185.644,80	77.932,80	123	33	19,2
2015/2016	Loi	21	18	102.489,60	75.398,40	119	33	19,2
2015/2016	Machiavelli	8	8	51.955,00	38.649,60	61	33	19,2
2015/2016	Magarotto	7	7	88.704,00	22.809,60	36	33	19,2
2015/2016	Majorana Roma	6	6	38.000,00	26.611,20	42	33	19,2
2015/2016	Mamiani	3	3	32.678,40	22.176,00	35	33	19,2
2015/2016	Manara	3	3	32.313,60	16.473,60	26	33	19,2
2015/2016	Marconi-Civitavecchia	5	5	63.360,00	26.611,20	42	33	19,2
2015/2016	Mattei	13	10	110.880,00	46.252,80	73	33	19,2
2015/2016	Montale	25	22	143.095,60	96.940,80	33	33	19,2
2015/2016	Montessori	5	5	50.054,40	27.878,40	44	33	19,2
2015/2016	Nonentano	2	2	15.206,40	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Olivieri	12	8	177.000,00	27.878,40	44	33	19,2
2015/2016	Orazio	15	13	105.811,20	81.100,80	128	33	19,2
2015/2016	Paciolo	13	10	68.736,00	42.451,20	67	33	19,2
2015/2016	Pantaleoni	30	24	329.472,00	122.918,40	194	33	19,2
2015/2016	Pascal Pomezia	1	1	7.980,00	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Pascal Roma	13	11	78.796,80	38.016,00	60	33	19,2
2015/2016	Peano Monterotondo	4	3	41.184,00	9.504,00	15	33	19,2
2015/2016	Peano Roma	6	5	53.222,40	15.840,00	25	33	19,2
2015/2016	Pertini Genzano (dimensionato con Via della Stella)	26	25	219.525,60	91.238,40	144	33	19,2
2015/2016	Pertini Ladispoli	4	3	31.688,00	15.840,00	25	33	19,2
2015/2016	Petrocchi	31	26	228.096,00	91.238,40	144	33	19,2
2015/2016	Piazza della Resistenza 1	23	18	100.108,00	57.024,00	90	33	19,2
2015/2016	Pirelli	11	11	150.796,80	58.924,80	93	33	19,2
2015/2016	Plauto	6	5	54.489,00	26.611,20	42	33	19,2
2015/2016	Quarenghi	10	9	77.963,00	33.580,80	53	33	19,2
2015/2016	Radice	30	27	161.568,00	103.910,40	164	33	19,2
2015/2016	ROMA CAPITALE - DIREZIONE LAVORO E FORMAZIONE	64	42	307.296,00	87.436,80	138	33	19,2
2015/2016	Rossellini (ex Via della Vasca Navale)	27	17	90.000,00	50.688,00	80	33	19,2
2015/2016	Ruiz	3	3	32.313,60	19.641,60	31	33	19,2
2015/2016	Santa Maria (rinuncia al finanziamento)	1	1	19.008,00	8.870,40	14	33	19,2
2015/2016	Sereni * (con Europa)	110	104	953.568,00	418.809,60	661	33	19,2
2015/2016	Spallanzani	2	2	27.244,80	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Tacito	2	2	15.667,20	12.038,40	19	33	19,2
2015/2016	Tivoli Furma	85	53	459.360,00	144.460,80	228	33	19,2
2015/2016	Tognazzi Ugo (ex Via Salvo D'Acquisto)	27	24	144.460,80	84.902,40	134	33	19,2
2015/2016	Tor Carbono	31	30	236.966,40	143.193,60	226	33	19,2
2015/2016	Toscanelli	14	8	83.635,20	24.076,80	38	33	19,2
2015/2016	Touschek	2	1	36.115,00	7.603,20	12	33	19,2
2015/2016	Urbani	13	10	105.811,20	55.756,80	88	33	19,2
2015/2016	Vailati G.	1	1	20.160,00	6.336,00	10	33	19,2
2015/2016	Vallauri	25	19	289.171,20	72.864,00	115	33	19,2
2015/2016	Vespucci	23	23	275.616,00	81.100,80	128	33	19,2
2015/2016	Via Albergotti (Ex Seneca)	12	10	89.971,20	43.084,80	68	33	19,2
2015/2016	Via Asmara	18	12	131.155,00	57.657,60	91	33	19,2
2015/2016	Via Campagnanese 3 (Via Falisca + Piazza)	34	26	238.867,20	101.376,00	160	33	19,2
2015/2016	Via Copernico	23	17	80.640,00	58.291,20	92	33	19,2
2015/2016	Via dei Papareschi (ex Antonietti)	12	12	131.788,80	59.558,40	94	33	19,2
2015/2016	Via dell' Immacolata (ex Guglielmotti)	16	13	178.675,20	63.360,00	100	33	19,2
2015/2016	Via di Nazareth 150(Bachelet + einstein)	21	19	209.721,60	102.009,60	161	33	19,2

2015/2016	Via di Saponara 150 (verne + dimensionato con parte di Diaz)	32	26	288.288,00	131.155,20	207	33	19,2
2015/2016	Via Domizia Lucilla (*)	68	55	777.427,20	380.160,00	600	33	19,2
2015/2016	Via Emery 97 *(Stendhal+Calamandrei)	21	19	541.094,40	204.019,20	322	33	19,2
2015/2016	Via Gramsci (ex Via Scroccarocco 20)	23	21	170.000,00	77.932,80	123	33	19,2
2015/2016	Via Pedemontana (in rete Borsellino-Falcone e CFP Cave)*	63	44	342.144,00	108.345,60	171	33	19,2
2015/2016	Via Roma 298 (ex Majorana+ sede guidonia di isabella d'este+sede guidonia Pisano)	29	27	257.241,60	84.902,40	134	33	19,2
2015/2016	Via Romana (in rete con CFPPF Marino)	29	21	447.955,20	111.513,60	176	33	19,2
2015/2016	Via Salvo D'Acquisto	11	6	53.416,44	33.580,80	53	33	19,2
2015/2016	Via Salvini 24	9	5	209.186,00	22.176,00	35	33	19,2
2015/2016	Via Sarandì	33	17	274.104,00	146.361,60	231	33	19,2
2015/2016	Via Silvestri 301	8	5	52.573,95	22.809,60	36	33	19,2
2015/2016	Via Tiburto 44 (ex Via Santa Agnese)	17	13	134.323,20	90.604,80	143	33	19,2
2015/2016	Via Yvone De Begnac	30	29	167.904,00	123.552,00	195	33	19,2
2015/2016	Stendhal	21	19	224.000,00	95.673,60	151	33	19,2
2015/2016	Federico Caffè (ex Viale di Villa Pamphili)	21	20	500.000,00	88.704,00	140	33	19,2
2015/2016	Viale Nobiliore (dimensionato con Diaz)	41	38	248.371,20	136.857,60	216	33	19,2
2015/2016	Vian	3	3	16.500,00	15.206,40	24	33	19,2
2015/2016	Virgilio	1	1	7.315,20	5.702,40	9	33	19,2
2015/2016	Volta Tivoli	17	16	114.048,00	77.932,80	123	33	19,2

Copia



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m., concernente “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni;

VISTO l’art.44, comma 1, lettera a) del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214;

VISTO, in particolare, l’art. 86, comma 3 bis del suddetto decreto legislativo 163/2006, nella parte in cui prevede che il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali;

VISTO l’art.1, comma 266, lett.a), della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), in ordine alla riduzione del cuneo fiscale;

VISTO l’art.1, comma 50 della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008), in ordine alla riduzione dell’aliquota IRAP;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l’art.2 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine alle agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro nonché per donne e giovani;

VISTO il Decreto ministeriale 2 aprile 2012, pubblicato nel sito web del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, concernente la determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-

sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, riferito ai mesi di gennaio e ottobre 2012;

ESAMINATO il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, stipulato il 16 dicembre 2011 da, FEDERSOLIDARIETA'-CONFCOOPERATIVE, LEGACOOPSOCIALI, AGCI-SOLIDARIETA' e FUNZIONE PUBBLICA-CGIL, FISASCAT.-CISL, CISL - F.P., UIL-FPL;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare il suddetto costo del lavoro, a valere dal mese di marzo 2013;

SENTITE le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie del sopraindicato contratto collettivo, al fine di acquisire dati sugli elementi di costo variabili e peculiari del settore di attività;

DECRETA

Art. 1

Il costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, riferito al mese di marzo 2013 è determinato nella tabella allegata che fa parte integrante del presente decreto.

ART. 2

La tabella prescinde :

- a) da eventuali benefici previsti da norme di legge di cui l'impresa può usufruire;
- b) dagli oneri derivanti dalla gestione aziendale e accordi di secondo livello;
- c) dagli oneri derivanti da specifici adempimenti connessi alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.).

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali www.lavoro.gov.it.

f.to Prof.ssa Elsa Fornero

Roma, 10 aprile 2013

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - Div. IV

COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO - COOPERATIVE SOCIALI

NAZIONALE	MARZO 2013																
	A1	A2	B1	B1 con i.f.	C1	C2	C3/D1	C3/D1 con i.p.	D2	D2 con i.p.	D3/E1	E2	E2 con i.p.	F1	F1 con i.p.	F2	F2 con i.d.
Minimi contr.li conglobati mensili	1.184,19	1.195,13	1.250,81	1.250,81	1.345,21	1.385,50	1.426,41	1.426,41	1.504,67	1.504,67	1.601,80	1.728,90	1.728,90	1.909,51	1.909,51	2.180,73	2.180,73
Anzianità (tre scatti)	34,86	40,29	48,81	48,81	55,77	58,89	61,98	61,98	69,72	69,72	80,58	94,50	94,50	118,53	118,53	139,44	139,44
Indennità professionali								61,97					258,23		258,23		232,41
Indennità di funzione				46,48								77,47		154,94		232,41	
Altre indennità	30,20	30,48	31,90	31,90	34,30	35,33	36,37	36,37	38,37	38,37	40,85	44,09	44,09	48,69	48,69	55,61	55,61
Lordo mensile	1.249,25	1.265,90	1.331,52	1.378,00	1.435,28	1.479,72	1.524,76	1.586,73	1.612,76	1.767,70	1.723,23	1.944,96	2.125,72	2.231,67	2.334,96	2.608,19	2.608,19
TOTALE LORDO ANNUO+ TREDICESIMA	16.240,25	16.456,70	17.309,76	17.914,00	18.658,64	19.236,36	19.821,88	20.627,49	20.965,88	22.980,10	22.401,99	25.284,48	27.634,36	29.011,71	30.354,48	33.906,47	33.906,47
Oneri previd. e ass.vi																	
Inps (26,90%)	4.368,63	4.426,85	4.656,33	4.818,87	5.019,17	5.174,58	5.332,09	5.548,79	5.639,82	6.181,65	6.026,14	6.801,53	7.433,64	7.804,15	8.165,36	9.120,84	9.120,84
Inail (3%)	487,21	493,70	519,29	537,42	559,76	577,09	594,66	618,82	628,98	689,40	672,06	758,53	829,03	870,35	910,63	1.017,19	1.017,19
TOTALE ONERI PREVID.LI E ASS.V	4.855,84	4.920,55	5.175,62	5.356,29	5.578,93	5.751,67	5.926,75	6.167,61	6.268,80	6.871,05	6.698,20	7.560,06	8.262,67	8.674,50	9.075,99	10.138,03	10.138,03
Trattamento fine rapporto	1.202,98	1.219,01	1.282,20	1.326,96	1.382,12	1.424,92	1.468,29	1.527,96	1.553,03	1.702,23	1.659,41	1.872,92	2.046,99	2.149,02	2.248,48	2.511,59	2.511,59
Rivalutazione T.F.R. (3,302885%)	238,40	241,57	254,10	262,97	273,90	282,38	290,98	302,80	307,77	337,34	328,85	371,16	405,66	425,88	445,59	497,73	497,73
Previdenza complementare (1%)	162,40	164,57	173,10	179,14	186,59	192,36	198,22	206,27	209,66	229,80	224,02	252,84	276,34	290,12	303,54	339,06	339,06
COSTO ANNUO	22.699,87	23.002,40	24.194,78	25.039,36	26.080,18	26.887,69	27.706,12	28.832,13	29.305,14	32.120,52	31.312,47	35.341,46	38.626,02	40.551,23	42.428,08	47.392,88	47.392,88
IND. TURNO (11,7%)	2.636,88	2.672,03	2.810,54	2.908,65	3.029,55	3.123,35	3.218,42	3.349,23	3.404,17	3.731,21	3.637,35	4.105,37	4.486,91	4.710,55	4.928,57	5.505,30	5.505,30
TOTALE COSTO ANNUO	25.336,75	25.674,43	27.005,32	27.948,01	29.109,73	30.011,04	30.924,54	32.181,36	32.709,31	35.851,73	34.949,82	39.446,83	43.112,93	45.261,78	47.356,65	52.898,18	52.898,18
COSTO ORARIO	16,37	16,59	17,45	18,05	18,80	19,39	19,98	20,79	21,13	23,16	22,58	25,48	27,85	29,24	30,59	34,17	34,17
IRAP (3,9%)	0,62	0,63	0,66	0,69	0,71	0,74	0,76	0,79	0,80	0,88	0,86	0,97	1,06	1,11	1,16	1,30	1,30
TOTALE COSTO ORARIO	16,99	17,22	18,11	18,74	19,51	20,13	20,74	21,58	21,93	24,04	23,44	26,45	28,91	30,35	31,75	35,47	35,47
TOTALE COSTO ORARIO (3)	17,15	17,38	18,28	18,91	19,70	20,32	20,93	21,78	22,14	24,27	23,66	26,70	29,18	30,64	32,05	35,80	35,80
TOTALE COSTO ORARIO (aziende centro-nord) (4)	16,77	16,99	17,88	18,50	19,27	19,88	20,49	21,32	21,67	23,77	23,17	26,16	28,61	30,04	31,43	35,12	35,12
TOTALE COSTO ORARIO (aziende centro-nord) (3) (4)	16,87	17,10	17,99	18,61	19,39	20,01	20,62	21,46	21,81	23,92	23,32	26,34	28,80	30,24	31,65	35,37	35,37
TOTALE COSTO ORARIO (aziende sud e isole) (4)	16,65	16,88	17,76	18,38	19,16	19,76	20,37	21,21	21,56	23,65	23,05	26,05	28,49	29,92	31,32	35,01	35,01
TOTALE COSTO ORARIO (aziende sud e isole) (3) (4)	16,72	16,95	17,84	18,47	19,25	19,86	20,47	21,32	21,67	23,78	23,18	26,19	28,65	30,10	31,50	35,22	35,22

ORARIO DI LAVORO	
Ore teoriche (38 ore x 52 settimane)	1976
Ore mediamente non lavorate	428
Così suddivise	
Ferie	165
Festività e festività soppresse	108
Assemblee sindacali	12
Malattia, gravidanza, infortunio	120
Diritto allo studio	3
Formazione professionale	8
Formazione, permessi R.L.S.(DLgs.81/2008) e s.m.	12
Ore mediamente lavorate	1548

NOTE: 1) Il totale costo orario comprende l'indennità di turno. Pertanto detta indennità non va considerata nel caso in cui l'articolazione dell'orario non preveda turnazioni.

2) L'aliquota INPS riportata in tabella si riferisce alle imprese con più di 50 dipendenti.

3) Ai sensi della legge 266/2005, qualora in una regione si sia sforato il tetto della spesa sanitaria, l'aliquota IRAP è aumentata dell'1%.

4) Per i lavoratori a cui viene applicata la legge 296/2006 e successive modificazioni e per il periodo e le quantità dovute.

ROMA, 04 Aprile 2013

(*) Per le nuove assunzioni di donne e giovani di cui all'art.2 della legge 214/2011 vengono applicate le agevolazioni previste per il periodo e le quantità dovute.

CONTRATTO di 2^ LIVELLO REGIONALE PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO COOPERATIVE SOCIALI LAZIO 2013-2015



Il contratto di secondo livello regionale, nell'ottica di integrazione di quanto previsto dal CCNL, si propone di realizzare un generale miglioramento delle condizioni lavorative di chi opera nel settore, attraverso la creazione e lo sviluppo di modelli condivisi atti a migliorare il fondamentale rapporto tra la qualità del lavoro e la qualità dei servizi erogati.

Si ritiene che i contratti di primo e secondo livello siano un presidio fondamentale per garantire piena governance nel settore specialmente sotto il profilo della legalità degli appalti e pertanto devono essere applicati in tutte le loro parti.

CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA, DURATA

Il presente accordo si applica in maniera vincolante alle cooperative che utilizzano il CCNL delle Coop. Sociali, presenti e operanti nel territorio Regionale ancorché con sede legale in altro territorio.

Il presente accordo ha validità triennale dal 01/01/2013 al 31/12/2015 fatto salvo diversa indicazione di durata prevista da accordi in essere o in calce a ciascun articolo o da ogni eventuale modifica derivante da accordi nazionali.

Il presente accordo si considera tacitamente rinnovato e continuerà a produrre i propri effetti dopo la scadenza e fino a rinnovo successivo, fatta salva la possibilità di eventuale disdetta da una delle due parti.

Vengono fatti salvi accordi di miglior favore in essere sottoscritti a livello aziendale fra le parti.

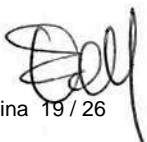
RELAZIONI SINDACALI - Livello Regionale -

Nella consapevolezza condivisa che è importante sviluppare relazioni sindacali che sappiano agire a sostegno di uno sviluppo qualificato del settore della cooperazione sociale, le parti si impegnano alla più ampia diffusione di dati e conoscenze che consentano la realizzazione di protocolli che vedano momenti di confronto stabile per contemperare le diverse esigenze che si possono rappresentare fra mondo del lavoro e lavoratori.

Per questo motivo e nell'ottica di contrastare i pericolosi fenomeni di cooperazione spuria, le parti condividono la necessità di rafforzare la bilateralità nella direzione della creazione di osservatori atti a monitorare e intervenire nei seguenti campi:

- Bandi di gara (vincoli e condizioni conformi a quanto stabilito dalla normativa in ambito di appalti pubblici nonché in relazione a specifici accordi interconfederali);
- Cambi di Gestione;
- Organizzazione dei servizi territoriali;
- Applicazione del CCNL in tutte le sedi lavorative.
- Accordi sottoscritti in sede aziendale

Le parti si impegnano entro 2 mesi dalla sottoscrizione dell' accordo regionale a definire il regolamento attuativo del Comitato Misto Paritetico e degli Osservatori.



Parte Normativa

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Le parti si danno reciproco impegno di attivare tutte le iniziative atte a garantire la più equa distribuzione del carico di lavoro.

Si prevede che i tempi di vestizione siano compresi nell'orario di lavoro laddove previsto l'uso della divisa.

Le parti riconoscono che non sono riconducibili ad ore di lavoro prestate i tempi di spostamento di ammontare pari o inferiore al 25% dell'orario di lavoro giornaliero. Sono fatte salve le previsioni di maggior favore riconosciute nei bandi/ capitolati di appalto/ convenzioni che riconoscano il tempo di spostamento.

Le parti si impegnano ad attivarsi presso la Regione e gli enti locali committenti affinché venga riconosciuto in maniera strutturale il corrispettivo relativo al tempo di spostamento del servizio.

Ferie e festività

Definizione in ambito aziendale della programmazione delle ferie e della fruibilità delle festività laddove è previsto il lavoro festivo e/o domenicale.

FIGURE PROFESSIONALI E INQUADRAMENTI SPECIFICI

In considerazione della particolarità dei servizi svolti nella Regione Lazio e dell'ampia diffusione e richiesta di figure professionali non accreditate a livello regionale, le parti convengono sulla necessità di lavorare congiuntamente nella direzione dell'accREDITAMENTO di tali figure presso la regione lazio.

Nel frattempo, anche in considerazione dell'assenza nel sistema di classificazione del personale nel CCNL, si stabilisce di implementare il suddetto sistema di classificazione con le seguenti figure professionali e i relativi inquadramenti:

AEC (Assistente Educativo Culturale)

Il personale impiegato nei servizi di assistenza scolastica viene inquadrato nella posizione C1. Lo stesso a seguito di percorsi formativi specifici organizzati internamente o esternamente alle Cooperative sarà inquadrato nella posizione economica D1. Il passaggio al livello D1 avverrà dopo 42 mesi di esperienza lavorativa nella mansione, anche non consecutivi.

Le parti concordano di incontrarsi per effettuare incontri di verifica sull'applicazione entro il 31 gennaio 2015.

Operatore di Call-Center Sanitario:

Assunzione nel livello B1. Passaggio al livello C1 dopo 24 mesi di esperienza lavorativa nella mansione, attraverso l'acquisizione di maggiori capacità nello svolgimento del rapporto con l'utenza e/o corsi di formazione specifica.

Le parti concordano di incontrarsi per effettuare incontri di verifica sull'applicazione entro il 30 aprile 2014.

Mediatore culturale:

Livello C1 in caso di personale non qualificato/formato

Livello D1 in caso di personale qualificato, formato attraverso percorsi professionali specifici di secondo livello post-diploma.

Passaggio nel livello D1 dopo 36 mesi di esperienza lavorativa nella mansione.

Le parti concordano di incontrarsi per effettuare incontri di verifica sull'applicazione entro il 31 ottobre 2014.

In fase di prima applicazione e in attesa di definizione e regolamentazione dei profili in sede regionale, vengono fatti salvi inquadramenti superiori in essere.

Ai fini del passaggio al livello di inquadramento superiore, il computo dei mesi di esperienza lavorativa nella mansione sopra definiti, inizia a decorrere dalla data di stipula del presente accordo.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le parti si impegnano a dare piena attuazione alla normativa riguardante la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle materie relative ai carichi di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, rischi di carattere biologico e infettivo e nelle dotazioni dei dispositivi di protezione individuale nonché di apposite attrezzature meccaniche atte a scongiurare rischi di infortunio sul lavoro.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Le parti concordano circa la necessità di procedere alla definizione di corsi e percorsi formativi, individuando nella qualificazione e nella riqualificazione e aggiornamento del personale un elemento determinante per reggere la sfida della qualità nei servizi erogati.

A tale proposito le Cooperative si impegnano a favorire la partecipazione dei lavoratori ai corsi di formazione, attivando tutti i canali necessari per il reperimento delle risorse finalizzate al raggiungimento dello scopo.

Gli Organismi si impegneranno ad aderire a processi formativi professionalizzanti di qualificazione e riqualificazione di ambito regionale nelle more di quanto è stabilito o verrà stabilito dalla Regione Lazio, di porre in essere tutte le procedure al fine di aderire ai finanziamenti previsti dai fondi interprofessionali, nonché ad organizzare corsi di specializzazione interni.

Aumento della percentuale inerente il diritto allo studio (art. 69 CCNL) che verrà fissata al 3 % del personale.

Aumento della percentuale inerente la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale (art.70 CCNL) che verrà innalzata al 10 % del personale.

Parte Economica

UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO PER RAGIONI DI SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto l'art.46 del CCNL, l'utilizzo del mezzo proprio di trasporto, autorizzato per iscritto dalla cooperativa, viene indennizzato con il riconoscimento del rimborso chilometrico sulla base di parametri stabiliti dalle cooperative sociali per tutti i lavoratori. Per la durata del presente contratto il rimborso è determinato in € 0,30 a chilometro.

Sono fatte salve le condizioni di miglior favore in essere presso singole cooperative sociali a seguito di contrattazione aziendale.

INDENNITA' DI SOGGIORNO E TRASFERTA

Ai lavoratori inviati in trasferta per i soggiorni estivi/invernalni sarà corrisposta - oltre al vitto, all'alloggio e al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute - un'indennità di trasferta di € 40,00 per ogni giorno di effettiva presenza oltre alla retribuzione ordinaria o pattuita.

Sono fatte salve le condizioni di miglior favore in essere presso singole cooperative sociali a seguito di contrattazione aziendale anche sotto il profilo organizzativo.

PRODUTTIVITA'

Le parti in sede territoriale e/o aziendale potranno costruire un sistema incentivante-premiante legato alle presenze del personale e alla valutazione positiva degli Enti Committenti rispetto ai servizi erogati.

ELEMENTO RETRIBUTIVO TERRITORIALE

Le parti convengono che l'Elemento Retributivo Territoriale così come previsto dall'art. 10 comma c) del CCNL resta sospeso nella sua applicazione fino alla completa erogazione della parte economica del CCNL 2010-2012.

Allo scopo di quantificare l'importo dell'ERT conformemente all'art. 10 del CCNL le parti individuano i seguenti indicatori:

1. riconoscimento dei costi del CCNL da parte di almeno il 50% delle commesse del territorio regionale
2. ritardi dei pagamenti inferiori o pari ai 180 giorni;
3. quantità e tipologia dei servizi offerti;

Pertanto le parti individuano il valore economico dell'ERT per l'anno 2013 che sarà erogato in un'unica soluzione a dicembre 2013 e sarà pari a euro 70.

L'ERT per l'anno 2013 sarà erogato solo qualora le parti congiuntamente concordino sulla sussistenza di tutti gli indicatori sopra definiti.

Le parti convengono di incontrarsi entro il primo trimestre del 2014 al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ERT per l'anno 2014 e relativa

quantificazione. Verranno altresì rideterminati gli indicatori rispetto alle intervenute nuove condizioni.

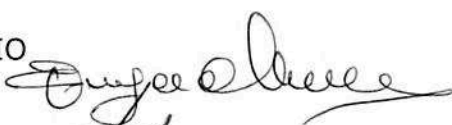
L'ERT non è utile ai fini del calcolo di alcun istituto di legge o contrattuale, in quanto le parti ne hanno definito l'ammontare in senso omnicomprendivo, tenendo conto di qualsiasi incidenza, ivi compreso il TFR.

In considerazione delle forti criticità che insistono sul territorio laziale che hanno determinato la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un contratto collettivo di secondo livello, le parti concordano di sottoscrivere il presente accordo in data 2 maggio 2013. Pertanto le parti convengono che con il presente accordo si considera dato adempimento all'art. 10 co. 2 lett. d).

Roma 2 maggio 2013

AGCI SOLIDARIETA' LAZIO

Eugenio De Crescenzo



FEDERSOLIDARIETA' - CONFCOOPERATIVE LAZIO

Ciro De Geronimo

Rossana Cerbone



LEGACOOPSOCIALI LAZIO

Pino Bongiorno

Marco Pomponi

Carlo Grimaldi



CGIL FP ROMA E LAZIO

Patrizia Di Berto

Valter Saporiti

Dino Tomei

Marco Frezza

Antonio Amantini



CISL FP LAZIO

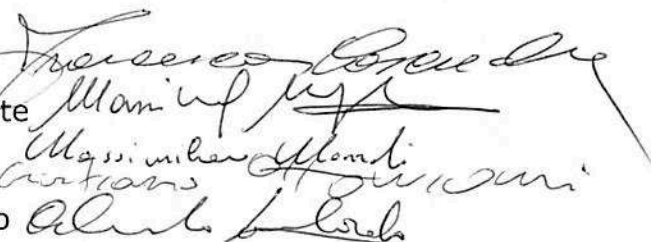
Francesca Coscarella

Massimiliano Morgante

Massimiliano Marzoli

Cristiano Ottaviani

Alessandro Lombardo



UIL FPL ROMA E LAZIO

Sandro Biserna

Sandro Berardini

Tommaso Guzzo





Provincia di Roma

Dipartimento 09 Servizio 02

Immigrazione - Interventi in campo sociale

e-mail: s.orlandi@provincia.roma.it

**Proposta n. 3255
del 20/06/2013**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Rosalba Coglitore

Responsabile del Procedimento
Donatella Pepe

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 02 Dipartimento 09
quale centro di responsabilita'
in data 20/06/2013

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3255 del 20/06/2013

Oggetto: Adeguamento Costo orario del servizio di assistenza specialistica negli Istituti e formativi del secondo ciclo di istruzione . Anno scolastico 2013-2014. Modifica D. D. R. U. n. 2102 del 3. 05. 2013 art. 6 "Valutazione del progetto".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 02 Dipartimento DP09

Dott. Stefano ORLANDI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Rosalba Coglitore e dal responsabile del procedimento Donatella Pepe;

Vista la Deliberazione n.1 del 15/01/2013, del Commissario straordinario Dott. Umberto Postiglione, avente ad oggetto "Esercizio provvisorio 2013, ex art. 163 D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Vista la D.D. R.U. n. 2102 del 3/05/2013 con la quale si approvano le "Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013/2014";

Visto l'art. 6 delle sopra menzionate Linee di indirizzo "**Valutazione del progetto**", in cui si specifica quanto segue:

"l'intervento economico concesso da questa Amministrazione, è quantificato sulla base di due parametri:

- 1.il numero delle ore di frequenza scolastica, per convenzione pari a **33 settimane annue**;
- 2.il corrispettivo di **€ 18,75** all'ora come costo del servizio, onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi"

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 marzo 2013 che, esaminato il C.C.N.L. per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, stipulato il 16 dicembre 2011 da FEDERSOLIDARIETA'-CONFCOOPERATIVE, LEGACOOPSOCIALI, AGCI-SOLIDARIETA' e FUNZIONE PUBBLICA CGIL, FISASCAT-CISL, CISL-F.P, UIL-FPL, e sentite le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori firmatarie del sopraindicato CCNL, ha ritenuto necessario aggiornare il costo orario del lavoro, così come determinato nella tabella allegata al suddetto D.M, e parte integrante dello stesso;

Ritenuto opportuno provvedere ad un adeguamento del costo orario del servizio di assistenza specialistica negli Istituti scolastici superiori, così come indicato nel citato art. 6 delle Linee di indirizzo, e aggiornando lo stesso, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, da **€ 18,75 a € 19,20**;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

di prendere atto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 10 marzo 2013, che aggiorna il costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;

di modificare le “Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2013/2014” approvate con D.D. R.U. n. 2102 del 3/05/2013, ed in particolare il punto dell'art. 6 “**Valutazione del progetto**”, in cui si quantifica il corrispettivo orario di € **18,75** quale costo del servizio, omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi, adeguando lo stesso, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, in € **19,20**.

IL DIRIGENTE

Dott. Stefano ORLANDI

